



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30-06-2014 (punto N 22)**

Delibera

N 544

del 30-06-2014

*Proponente*

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile DANIELA MATARRESE*

*Estensore SILVIA MONTELATICI*

*Oggetto*

Riorganizzazione delle centrali operative 118 della Regione Toscana

*Presenti*

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

LUIGI MARRONI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO CECCARELLI

STEFANIA SACCARDI

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

*Assenti*

ANNA RITA

ANNA MARSON

BRAMERINI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

| Denominazione | Pubblicazione | Tipo di trasmissione | Riferimento |
|---------------|---------------|----------------------|-------------|
| A             | Si            | Cartaceo+Digitale    | allegato A  |
| B             | Si            | Cartaceo+Digitale    | allegato B  |

*MOVIMENTI CONTABILI*

| <i>Capitolo</i> | <i>Anno</i> | <i>Tipo Mov.</i> | <i>N. Movimento</i> | <i>Variaz.</i> | <i>Importo in Euro</i> |
|-----------------|-------------|------------------|---------------------|----------------|------------------------|
| U-24047         | 2014        | Prenotazione     |                     |                | 30000,00               |
| U-24047         | 2015        | Prenotazione     |                     |                | 70000,00               |

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.R. 27/3/1992 “Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria in emergenza”;

Viste le Linee guida n. 1/1996 in applicazione del sopra richiamato D.P.R. 27/3/1992, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 114 del 17/5/1996;

Rilevato che dal 1997 è attivo sul territorio della Regione Toscana il sistema sanitario di emergenza-urgenza territoriale 118, realizzato ai sensi del D.P.R. 27/3/92, delle Linee guida attuative n. 1/1996 e dei Piani Sanitari Regionali, coordinato e gestito dalle Aziende UU.SS.LL. tramite le Centrali Operative 118;

Dato atto che il P.S.R. 2002-2004 ha individuato l'emergenza urgenza fra quei settori per i quali le Aziende Sanitarie debbono prevedere una funzione di coordinamento di Area vasta;

Vista la L.R. 40 del 24/2/2005, recante “Disciplina del servizio sanitario regionale” ed in particolare l'articolo 76 ter che definisce il sistema sanitario di emergenza urgenza come un sistema, complesso ed unitario, costituito anche dal sistema di allarme sanitario, composto dalle Aziende UU.SS.LL. attraverso le Centrali Operative territoriali;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 53 del 16 luglio 2008 ed in particolare il paragrafo 5.5.1. “L'emergenza urgenza territoriale” che prevede, fra l'altro, di ridefinire l'assetto delle Centrali Operative per bacini di Area vasta tramite l'elaborazione di un progetto e l'unificazione dei sistemi informativi, radio e telefonici, nonché dei protocolli operativi;

Visto il comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 66 che proroga piani e programmi regionali attuativi del programma regionale di sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Vista la propria proposta di deliberazione n. 38 del 19/12/2011 con la quale è stata approvata ed inoltrata al Consiglio regionale la bozza di Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015 ed in particolare il punto 2.3.2.1. “Emergenza urgenza territoriale”, che, ponendosi in continuità con il precedente Piano, prevede, fra gli specifici obiettivi, quello riferito all'attivazione delle Centrali Operative 118 di Area vasta;

Vista la propria deliberazione n. 74 del 7/2/2014 con la quale sono stati approvati gli emendamenti alla proposta di Piano sopra citata;

Visto il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2014, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 219 del 18 dicembre 2013, con riferimento all'Area tematica 3 “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”;

Vista la propria deliberazione n. 754 del 10/8/2012 “Azioni di indirizzo alle Aziende ed agli Enti del SSR, attuativa del D.L. 95/2012 e azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale” che individua la necessità per la Toscana di un ripensamento della propria organizzazione e delle

modalità di erogazione dei servizi, prevedendo, fra le specifiche azioni di riordino riferite all'emergenza-urgenza, quella relativa all'unificazione delle Centrali Operative di Area vasta;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 81 che, con riferimento al sistema di emergenza urgenza territoriale, all'art. 5, co.1 definisce l'organizzazione delle Centrali Operative territoriali di cui all'art. 76 ter, co.2 della l.r. 40/2005 a livello di Area vasta;

Vista la propria deliberazione n. 1235 del 28/12/2012 che ha, in particolare, delineato, nell'allegato A, le principali azioni di riordino, fra le quali l'unificazione delle Centrali Operative 118 per Area vasta;

Visto il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale n. 3881 del 25/9/2013 con il quale è stata costituita una Commissione tecnica 118 al fine di esprimere una valutazione circa la migliore soluzione organizzativa per il riassetto delle Centrali Operative 118 toscane;

Vista la propria deliberazione n. 1117 del 16/12/2013 che ha confermato, in linea con le indicazioni internazionali e nazionali, sia ministeriali che delle principali Società Scientifiche di settore, con gli atti normativi e programmatori regionali e con le conclusioni della sopra citata Commissione tecnica 118, alla luce delle esperienze organizzative e gestionali di altre realtà regionali italiane, la dimensione di Area vasta quale dimensione ottimale per il riassetto delle Centrali Operative 118 del territorio toscano;

Dato atto che, stante la complessità tecnologica ed organizzativa necessaria per giungere all'assetto definitivo a livello di Area vasta, la suindicata deliberazione ha previsto una fase di transizione, nella quale siano operative sei Centrali Operative 118, individuate nelle seguenti Aziende UU.SS.LL.:

- Azienda U.S.L. n 3 di Pistoia
- Azienda U.S.L. n. 6 di Livorno
- Azienda U.S.L. n. 7 di Siena
- Azienda U.S.L. n. 8 di Arezzo
- Azienda U.S.L. n. 10 di Firenze
- Azienda U.S.L. n. 12 di Viareggio,

Dato atto altresì che con la propria deliberazione n. 1117/2013 è stato dato mandato alla competente Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di predisporre il piano attuativo di riorganizzazione delle Centrali Operative 118, per quanto attiene agli aspetti strutturali, funzionali, organizzativi e tecnologici;

Preso atto che con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale n. 186 del 24/1/2014 è stato costituito il Gruppo operativo per la predisposizione del sopra indicato piano attuativo di riordino organizzativo delle Centrali Operative 118;

Dato atto che tale Gruppo operativo ha concluso i propri lavori con l'approvazione del documento "Riorganizzazione delle Centrali Operative 118 della Regione Toscana", allegato A al presente atto, quale sua parte integrante;

Evidenziato che il sopra indicato documento definisce i requisiti di base, strutturali e tecnologici, delle sei Centrali Operative 118 previste dalla fase transitoria di riorganizzazione, fissa la dotazione organica minima delle medesime e stabilisce i relativi accorpamenti;

Ritenuto necessario recepire il documento “Riorganizzazione delle Centrali Operative 118 della Regione Toscana”, allegato A al presente atto, quale sua parte integrante;

Ritenuto di dare mandato ai Coordinatori di Area vasta di predisporre avvalendosi del supporto degli ESTAV di competenza, attraverso il coordinamento di ESTAV Centro, e di ogni altra figura professionale ritenuta necessaria, una specifica progettualità che definisca, per l’Area vasta di propria competenza, le azioni necessarie per giungere al previsto assetto transitorio di riordino organizzativo delle Centrali Operative 118, in conformità a quanto stabilito nel suindicato documento “Riorganizzazione delle Centrali Operative 118 della Regione Toscana”, corredata con il relativo cronoprogramma ed il piano finanziario;

Ritenuto di stabilire che i Coordinatori di Area vasta presentino le suindicate progettualità alla competente Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, entro il termine di sessanta giorni dalla data di approvazione del presente atto,

Valutato opportuno di istituire un Gruppo tecnico al quale sarà affidato il compito di valutare le sopra richiamate progettualità;

Ritenuto di individuare quali componenti del Gruppo tecnico di valutazione :

- il direttore generale della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, che lo coordina;
- il dirigente del Settore regionale competente per materia;
- i tre Coordinatori di Area vasta;
- i Responsabili delle Centrali Operative 118 delle Aziende UU.SS.LL. n. 3 di Pistoia, n. 6 di Livorno, n. 7 di Siena, n. 8 di Arezzo, n. 10 di Firenze e n. 12 di Viareggio;
- i legali rappresentanti dei due Organismi regionali maggiormente rappresentativi delle associazioni di volontariato di cui all’art. 76 septies della l.r. 40/2005;
- il legale rappresentante del Comitato regionale della Croce Rossa Italiana di cui all’art. 76 septies della l.r. 40/2005;
- nr. 2 membri delle professioni sanitarie, da individuarsi da parte del Consiglio Sanitario regionale;

Precisato che il soprarichiamato Gruppo tecnico di valutazione potrà comunque avvalersi del contributo di ulteriori esperti;

Ritenuto di rinviare a successivo atto la costituzione del suddetto Gruppo tecnico di valutazione;

Dato atto che per il funzionamento di tale Gruppo non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Dato atto che la competente Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, avvalendosi del supporto dell’Agenzia regionale di sanità della Toscana, del Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa e dei Responsabili delle Centrali Operative 118, ha individuato un set di indicatori, di processo e di esito, finalizzati a monitorare la fase di riorganizzazione delle Centrali Operative 118 della Regione Toscana, di cui all’Allegato B al presente atto;

Ritenuto di approvare l’allegato B al presente provvedimento, quale sua parte integrante;

Ritenuto di destinare complessivamente € 100.000,00 per il biennio 2014-2015 a favore di ESTAV Centro per le necessarie azioni di supporto alle Aziende Sanitarie in merito alla predisposizione delle progettualità ed all'avvio della fase transitoria di riorganizzazione;

Ritenuto pertanto di prenotare la somma di euro 30.000,00 sul capitolo n. 24047, fondo sanitario indistinto, del Bilancio di previsione 2014, che presenta la necessaria disponibilità e la somma di euro 70.000,00 sul capitolo n. 24047, fondo sanitario indistinto, del Bilancio pluriennale 2014-2016, annualità 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

Sentite, nell'incontro del 5 maggio 2014, le Organizzazioni Sindacali dell'Area della dirigenza medica e veterinaria del SSN e le Organizzazioni Sindacali rappresentative dei medici convenzionati di emergenza sanitaria territoriale;

Valutata la coerenza del presente provvedimento rispetto alle strategie regionali in materia di emergenza urgenza sanitaria, come esplicitate dalla proposta di Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015, così come emendato dalla DGR 74/2014, e dalle citate deliberazioni GR 1235/2012 e 1117/2013;

Vista la L.R. n. 78 del 24/12/13 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

Vista la deliberazione G.R. n. 2 del 7/1/14 "Approvazione Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio gestionale pluriennale 2014-2016;

A voti unanimi

### **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa:

- 1) di recepire il documento "Riorganizzazione delle Centrali Operative 118 della Regione Toscana", allegato A al presente atto, quale sua parte integrante, approvato dal Gruppo Operativo ex DD 186/2014 in merito ai requisiti di base, strutturali e tecnologici, delle sei Centrali Operative 118 previste dalla fase transitoria di riorganizzazione, alla dotazione organica minima delle medesime ed ai relativi accorpamenti;
- 2) di dare mandato ai Coordinatori di Area vasta di predisporre, avvalendosi del supporto degli ESTAV di competenza, attraverso il coordinamento di ESTAV Centro, e di ogni altra figura professionale ritenuta necessaria, una specifica progettualità che definisca, per l'Area vasta di propria competenza, le azioni necessarie per giungere al previsto assetto transitorio di riordino organizzativo delle Centrali Operative 118, in conformità a quanto stabilito nel suindicato documento "Riorganizzazione delle Centrali Operative 118 della Regione Toscana", corredata con il relativo cronoprogramma ed il piano finanziario;
- 3) di stabilire che i Coordinatori di Area vasta presentino le suindicate progettualità alla competente Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, entro il termine di sessanta giorni dalla data di approvazione del presente atto;

- 4) di istituire un Gruppo tecnico al quale sarà affidato il compito di valutare le sopra richiamate progettualità;
- 5) di individuare quali componenti del Gruppo tecnico di valutazione :
  - il direttore generale della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, che lo coordina;
  - il dirigente del Settore regionale competente per materia;
  - i tre Coordinatori di Area vasta;
  - i Responsabili delle Centrali Operative 118 delle Aziende UU.SS.LL. n. 3 di Pistoia, n. 6 di Livorno, n. 7 di Siena, n. 8 di Arezzo, n. 10 di Firenze e n. 12 di Viareggio;
  - i legali rappresentanti dei due Organismi regionali maggiormente rappresentativi delle associazioni di volontariato di cui all'art. 76 septies della l.r. 40/2005;
  - il legale rappresentante del Comitato regionale della Croce Rossa Italiana di cui all'art. 76 septies della l.r. 40/2005;
  - nr. 2 membri delle professioni sanitarie, da individuarsi da parte del Consiglio Sanitario regionale;
- 6) di precisare che il suindicato Gruppo tecnico di valutazione potrà comunque avvalersi del contributo di ulteriori esperti;
- 7) di rinviare a successivo atto la costituzione del suddetto Gruppo tecnico di valutazione;
- 8) di dare atto che per il funzionamento di tale Gruppo tecnico di valutazione non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- 9) di approvare il set di indicatori, di processo e di esito, finalizzati a monitorare la fase di riorganizzazione delle Centrali Operative 118, di cui all'Allegato B al presente atto, quale sua parte integrante;
- 10) di destinare complessivamente € 100.000,00 per il biennio 2014-2015 a favore di ESTAV Centro per le necessarie azioni di supporto alle Aziende Sanitarie in merito alla predisposizione delle progettualità ed all'avvio della fase transitoria di riorganizzazione;
- 11) di prenotare la somma di euro 30.000,00 sul capitolo n. 24047, fondo sanitario indistinto, del Bilancio di previsione 2014, che presenta la necessaria disponibilità e la somma di euro 70.000,00 sul capitolo n. 24047, fondo sanitario indistinto, del Bilancio pluriennale 2014-2016, annualità 2015, che presenta la necessaria disponibilità;
- 12) di incaricare la competente Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari a dare attuazione alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
DANIELA MATARRESE

Il Direttore Generale  
VALTERE GIOVANNINI